

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 9 settembre 2021, n. 502

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 “Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali” – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.

Modifica del paragrafo 27 dell'avviso pubblico “Varianti e proroghe”.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2051 del 11/11/19 con la quale è stato assegnato alla dott.ssa Rosa Fiore, dirigente regionale, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”, confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea, C(2017) 499, C(2017) 3154, C(2017) 5454, C(2017) n. 7387, C(2018) 5917 e C(2019) 9243 che approvano le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12.09.2018 n. 193 che modifica i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con DAG n.191 del 15.06.2016, modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 07/05/1999 e s.m.i. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA n. 163 del 08/08/2017 avente ad oggetto "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg. n. 702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art. 42 del TFUE";

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 – Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento della Mis.1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" trasmessa alla Commissione Europea e dalla stessa validata in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49186;

VISTA la DAG. n. 266 del 28/11/2017 contenente modifiche ed integrazioni alla precitata DAG. n.163 del 08/08/17;

VISTA la scheda della Misura 1 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione” – Sottomisura 1.3 “Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali”;

CONSIDERATO che:

- con Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 208 del 27/09/2018, pubblicata sul BURP n. 128 del 04/10/18, è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 1.3;

- con DAG n. 14 del 06/02/2019, pubblicata sul BURP n. 18 del 04/02/2019, è stata disposta la Rimodulazione Finanziaria delle risorse assegnate agli AVVISI pubblici delle sottomisure 1.1, 1.2 e 1.3 e nello specifico all’avviso pubblico della sottomisura 1.3 è stata definita una dotazione finanziaria pari ad €. 2.023.782,00 che ha consentito di ammettere agli aiuti tutte le domande di sostegno collocate in graduatoria per un totale di n. 44 progetti;

- sono stati disposti n. 43 provvedimenti di concessione degli aiuti ed un provvedimento di inammissibilità agli aiuti, notificati ai soggetti richiedenti;

CONSIDERATO, inoltre, che i beneficiari degli aiuti relativi alla SM 1.3 hanno manifestato notevoli difficoltà nel rispettare i termini e le modalità previsti nell’avviso pubblico e nei provvedimenti di concessione, causate dall’aleatorietà dell’andamento epidemiologico in corso nonché dall’evoluzione della regolamentazione normativa sulla circolazione delle persone a livello nazionale e comunitario;

PRESO ATTO che lo stato di emergenza sanitaria è tutt’ora in atto, il cui termine finale è fissato al 31/12/2021 con decreto legge n. 105 del 23/07/2021;

PRESO ATTO, altresì, di quanto previsto al paragrafo 27 VARIANTI E PROROGHE dell’Avviso relativo alla S.M. 1.3, in cui si prevedono limitazione alle variazioni di progetto;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, ravvisata la necessità di adeguare alle esigenze sopravvenute quanto disposto dal paragrafo 27 dell’Avviso relativo alla S.M. 1.3, al fine di consentire l’attuazione degli interventi previsti e la conclusione degli stessi, si propone di:

- modificare il paragrafo 27 dell’Avviso in oggetto da:

“Non sono ammissibili varianti del progetto di scambio interaziendale o di visite di aziende che comportino modifiche degli obiettivi, modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato l’attribuzione del punteggio e modifiche ai requisiti di ammissibilità.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile il progetto, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente. Fatti salvi l’importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In caso di sostituzione di una o più imprese partecipanti all’iniziativa di scambi o di visite, rispetto alle imprese comunicate in fase presentazione della DDS, fermo restando i requisiti di ammissibilità previsti per i destinatari, i fabbisogni previsti e/o le buone pratiche da trasferire indicati nel progetto e le distanze chilometriche tra le sedi aziendali (che possono variare nel limite del 10% del costo inizialmente previsto), occorre trasmettere, entro 30 giorni dalla data di inizio dell’iniziativa in cui sono coinvolte, la scheda di adesione all’iniziativa o alla visita, debitamente compilata e sottoscritta dal soggetto destinatario, redatta conformemente ai modelli n. 5/A, n. 5/B e n. 6.

Per quanto attiene le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, come cambio di preventivo o cambio di fornitore del servizio, non sono considerate varianti al progetto originario ma adattamenti tecnici, nel rispetto degli importi approvati in fase progettuale.

*Nell'ambito delle modifiche ammissibili sopra citate, il richiedente è tenuto a darne comunicazione al Responsabile di Misura 1, inviando apposita relazione tecnica sottoscritta dal responsabile di progetto e dal rappresentante legale, contenente le variazioni richieste ed ammissibili con relativa motivazione, dettagliando con apposito prospetto comparativo la situazione ante e quella post delle eventuali voci di spesa/elementi soggetti a variazione, almeno **30 giorni prima della loro realizzazione** ai fini della valutazione di ammissibilità degli stessi.*

*Su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM all'indirizzo, l'Amministrazione regionale potrà concedere **una** sola proroga. La durata massima del progetto non può, comunque, superare i 18 mesi complessivi.*

La Regione valuterà la richiesta della proroga entro 30 gg dal ricevimento e autorizzerà la stessa con apposito provvedimento dirigenziale. Il mancato rispetto del termine fissato in tale provvedimento per l'ultimazione del progetto comporta la revoca del contributo, salvo i casi di forza maggiore previsti dal presente Avviso."

a:

"Non sono ammissibili varianti del progetto di scambio interaziendale o di visite di aziende che comportino modifiche degli obiettivi, modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e modifiche ai requisiti di ammissibilità.

*Non sono considerate varianti al progetto originario, bensì adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile il progetto, **consentendo variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto, nel rispetto dell'importo totale del contributo pubblico concesso e dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 10 TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI.** Tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.*

*In caso di sostituzione di una o più imprese partecipanti all'iniziativa di scambi o di visite, rispetto alle imprese comunicate in fase presentazione della DDS, fermo restando i requisiti di ammissibilità previsti per i destinatari, i fabbisogni previsti e/o le buone pratiche da trasferire indicati nel progetto e le distanze chilometriche tra le sedi aziendali, occorre trasmettere, **10 giorni prima** della data di inizio dell'iniziativa in cui sono coinvolte, la scheda di adesione all'iniziativa o alla visita, debitamente compilata e sottoscritta dal soggetto destinatario, redatta conformemente ai modelli n. 5/A, n. 5/B e n. 6 ;*

Per quanto attiene le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, come cambio di preventivo o cambio di fornitore del servizio, non sono considerate varianti al progetto originario ma adattamenti tecnici, nel rispetto degli importi approvati in fase progettuale.

*Nell'ambito delle modifiche ammissibili sopra citate, il richiedente è tenuto a darne comunicazione al Responsabile di Misura 1, inviando apposita relazione tecnica sottoscritta dal responsabile di progetto e dal rappresentante legale, contenente le variazioni richieste ed ammissibili con relativa motivazione, dettagliando con apposito prospetto comparativo la situazione ante e quella post delle eventuali voci di spesa/elementi soggetti a variazione, almeno **10 giorni prima della loro realizzazione.** **Tali variazioni non saranno oggetto di preventiva autorizzazione e la valutazione sarà effettuata nel corso della rendicontazione all'atto di presentazione della domanda di pagamento.***

*Su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno **30 giorni** prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale potrà concedere **la proroga.** La Regione valuterà tale richiesta entro 30 gg dal ricevimento e autorizzerà la stessa con apposito provvedimento dirigenziale. Il mancato rispetto del termine fissato in tale*

provvedimento per l'ultimazione del progetto comporta la revoca del contributo, salvo i casi di forza maggiore previsti dal presente Avviso.";

- stabilire che è consentita la sostituzione delle aziende ospitanti con altrettante aziende in possesso delle stesse caratteristiche, che rispondano agli stessi fabbisogni emersi dalle imprese agricole/forestali coinvolte nel progetto, che appartengano allo stesso comparto produttivo prescelto nel progetto e che tali sostituzioni non comportino modifiche agli obiettivi previsti, alle tematiche trattate nel progetto approvato, e comunque a tutti gli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e dei requisiti di ammissibilità;
- stabilire che le aziende richiedenti un adattamento tecnico devono trasmettere, **al massimo 10 giorni prima della data di inizio dell'iniziativa**, all'indirizzo formazione.psr@pec.rupar.puglia.it, la seguente documentazione:
 - relazione tecnica datata e sottoscritta dal coordinatore tecnico scientifico e dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, contenente: il dettaglio delle modifiche da apportare rispetto al progetto iniziale con le motivazioni, in caso di variazione di aziende ospitanti occorre specificare nel dettaglio la natura delle stesse, prospetto comparativo complessivo dell'intervento contenente le voci di spesa soggette a variazione (indicando la variazione anche in termini percentuali), in cui sia messa a confronto la situazione ante e quella post adattamento tecnico, specificando che tale adattamento tecnico non comporta modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e modifiche ai requisiti di ammissibilità;
 - nuovo format di progetto di visite aziendali o di scambi interaziendali, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, contenente gli adattamenti tecnici richiesti e le relative variazioni di costo e/o chilometriche per ciascuna iniziativa, redatto sulla base del "allegato 1/A o 1/B" dell'Avviso pubblico della SM.1.3. Il progetto deve essere allegato in formato *pdf* (sottoscritto dal rappresentante legale) ed *xlms*. In caso di discordanza fra il contenuto del file excel e il pdf allegato, farà fede quanto riportato in quest'ultimo;
 - nel caso si opti per l'utilizzo del mezzo di trasporto collettivo, diversamente da quanto previsto nel progetto iniziale approvato, occorre allegare alla predetta documentazione almeno 3 preventivi di fornitori di servizi di noleggio per il mezzo di trasporto collettivo e la relazione tecnica contenente la motivazione di scelta del preventivo, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario. La relazione tecnica non è necessaria nel caso in cui la scelta ricada sul preventivo con importo più basso;
 - in caso di variazione di aziende ospitanti occorre produrre la scheda di adesione all'iniziativa di visite di azienda, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ospitante completa del documento di riconoscimento, redatta conformemente al modello n. 6 allegato all'Avviso pubblico della S.M. 1.3;
- confermare quanto disposto dalla DDS n. 134 del 15/06/2021 che la scadenza del termine per la conclusione degli interventi è stabilita **al 30/10/2021**;
- confermare quanto altro stabilito nell'avviso pubblico e ss.mm.ii. e nei provvedimenti di concessione degli aiuti;
- di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti beneficiari delle concessioni della SM. 1.3;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 e 2 del PSR 2014-2020

Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16

Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020
DETERMINA DI

- modificare il paragrafo 27 dell'Avviso in oggetto da:
*“Non sono ammissibili varianti del progetto di scambio interaziendale o di visite di aziende che comportino modifiche degli obiettivi, modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e modifiche ai requisiti di ammissibilità.
Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile il progetto, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente. Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.
In caso di sostituzione di una o più imprese partecipanti all'iniziativa di scambi o di visite, rispetto alle imprese comunicate in fase presentazione della DDS, fermo restando i requisiti di ammissibilità previsti per i destinatari, i fabbisogni previsti e/o le buone pratiche da trasferire indicati nel progetto e le distanze chilometriche tra le sedi aziendali (che possono variare nel limite del 10% del costo inizialmente previsto), occorre trasmettere, entro 30 giorni dalla data di inizio dell'iniziativa in cui sono coinvolte, la scheda di adesione all'iniziativa o alla visita, debitamente compilata e sottoscritta dal soggetto destinatario, redatta conformemente ai modelli n. 5/A, n. 5/B e n. 6.
Per quanto attiene le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, come cambio di preventivo o cambio di fornitore del servizio, non sono considerate varianti al progetto originario ma adattamenti tecnici, nel rispetto degli importi approvati in fase progettuale.
Nell'ambito delle modifiche ammissibili sopra citate, il richiedente è tenuto a darne comunicazione al Responsabile di Misura 1, inviando apposita relazione tecnica sottoscritta dal responsabile di progetto e dal rappresentante legale, contenente le variazioni richieste ed ammissibili con relativa motivazione, dettagliando con apposito prospetto comparativo la situazione ante e quella post delle eventuali voci*

di spesa/elementi soggetti a variazione, almeno **30 giorni prima della loro realizzazione** ai fini della valutazione di ammissibilità degli stessi.

Su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM all'indirizzo, l'Amministrazione regionale potrà concedere **una sola proroga**. La durata massima del progetto non può, comunque, superare i 18 mesi complessivi.

La Regione valuterà la richiesta della proroga entro 30 gg dal ricevimento e autorizzerà la stessa con apposito provvedimento dirigenziale. Il mancato rispetto del termine fissato in tale provvedimento per l'ultimazione del progetto comporta la revoca del contributo, salvo i casi di forza maggiore previsti dal presente Avviso."

a:

"Non sono ammissibili varianti del progetto di scambio interaziendale o di visite di aziende che comportino modifiche degli obiettivi, modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e modifiche ai requisiti di ammissibilità.

Non sono considerate varianti al progetto originario, bensì adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile il progetto, **consentendo variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto, nel rispetto dell'importo totale del contributo pubblico concesso e dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 10 TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI**. Tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In caso di sostituzione di una o più imprese partecipanti all'iniziativa di scambi o di visite, rispetto alle imprese comunicate in fase presentazione della DDS, fermo restando i requisiti di ammissibilità previsti per i destinatari, i fabbisogni previsti e/o le buone pratiche da trasferire indicati nel progetto e le distanze chilometriche tra le sedi aziendali, occorre trasmettere, **10 giorni prima** della data di inizio dell'iniziativa in cui sono coinvolte, la scheda di adesione all'iniziativa o alla visita, debitamente compilata e sottoscritta dal soggetto destinatario, redatta conformemente ai modelli n. 5/A, n. 5/B e n. 6.;

Per quanto attiene le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, come cambio di preventivo o cambio di fornitore del servizio, non sono considerate varianti al progetto originario ma adattamenti tecnici, nel rispetto degli importi approvati in fase progettuale.

Nell'ambito delle modifiche ammissibili sopra citate, il richiedente è tenuto a darne comunicazione al Responsabile di Misura 1, inviando apposita relazione tecnica sottoscritta dal responsabile di progetto e dal rappresentante legale, contenente le variazioni richieste ed ammissibili con relativa motivazione, dettagliando con apposito prospetto comparativo la situazione ante e quella post delle eventuali voci di spesa/elementi soggetti a variazione, almeno **10 giorni prima della loro realizzazione**. **Tali variazioni non saranno oggetto di preventiva autorizzazione e la valutazione sarà effettuata nel corso della rendicontazione all'atto di presentazione della domanda di pagamento**.

Su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno **30 giorni** prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale potrà concedere **la proroga**. La Regione valuterà tale richiesta entro 30 gg dal ricevimento e autorizzerà la stessa con apposito provvedimento dirigenziale. Il mancato rispetto del termine fissato in tale provvedimento per l'ultimazione del progetto comporta la revoca del contributo, salvo i casi di forza maggiore previsti dal presente Avviso.";

- stabilire che è consentita la sostituzione delle aziende ospitanti con altrettante aziende in possesso delle stesse caratteristiche, che rispondano agli stessi fabbisogni emersi dalle imprese agricole/forestali coinvolte nel progetto, che appartengano allo stesso comparto produttivo prescelto nel progetto e che tali sostituzioni non comportino modifiche agli obiettivi previsti, alle tematiche trattate nel progetto approvato, e comunque a tutti gli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e dei requisiti di ammissibilità;

- stabilire che le aziende richiedenti un adattamento tecnico devono trasmettere, **al massimo 10 giorni prima della data di inizio dell’iniziativa**, all’indirizzo formazione.psr@pec.rupar.puglia.it, la seguente documentazione:
 - relazione tecnica datata e sottoscritta dal coordinatore tecnico scientifico e dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, contenente: il dettaglio delle modifiche da apportare rispetto al progetto iniziale con le motivazioni, in caso di variazione di aziende ospitanti occorre specificare nel dettaglio la natura delle stesse, prospetto comparativo complessivo dell’intervento contenente le voci di spesa soggette a variazione (indicando la variazione anche in termini percentuali), in cui sia messa a confronto la situazione ante e quella post adattamento tecnico, specificando che tale adattamento tecnico non comporta modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato l’attribuzione del punteggio e modifiche ai requisiti di ammissibilità;
 - nuovo format di progetto di visite aziendali o di scambi interaziendali, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, contenente gli adattamenti tecnici richiesti e le relative variazioni di costo e/o chilometriche per ciascuna iniziativa, redatto sulla base del “allegato 1/A o 1/B” dell’Avviso pubblico della SM.1.3. Il progetto deve essere allegato in formato *pdf* (sottoscritto dal rappresentante legale) ed *xlms*. In caso di discordanza fra il contenuto del file excel e il pdf allegato, farà fede quanto riportato in quest’ultimo;
 - nel caso si opti per l’utilizzo del mezzo di trasporto collettivo, diversamente da quanto previsto nel progetto iniziale approvato, occorre allegare alla predetta documentazione almeno 3 preventivi di fornitori di servizi di noleggio per il mezzo di trasporto collettivo e la relazione tecnica contenente la motivazione di scelta del preventivo, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario. La relazione tecnica non è necessaria nel caso in cui la scelta ricada sul preventivo con importo più basso;
 - in caso di variazione di aziende ospitanti occorre produrre la scheda di adesione all’iniziativa di visite di azienda, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa ospitante completa del documento di riconoscimento, redatta conformemente al modello n. 6 allegato all’Avviso pubblico della S.M. 1.3;
- confermare quanto disposto dalla DDS n. 134 del 15/06/2021 che la scadenza del termine per la conclusione degli interventi è stabilita **al 30/10/2021**;
- confermare quanto altro stabilito nell’avviso pubblico e ss.mm.ii. e nei provvedimenti di concessione degli aiuti;
- di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti beneficiari delle concessioni della SM. 1.3;
- di dare atto che questo provvedimento:
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all’Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul:
 - BURP;
 - portale <http://psr.regione.puglia.it>;
 - nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:

- in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n. 11 (undici) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

L'Autorità di Gestione del PSR

Dott. ssa Rosa Fiore